



PAUSA CAFFÈ



ROMA N.1

MAGGIO 2019



NUMERO



La vita è un lungo film pag.12

CULTURA



LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

pag.21



A spasso con i cani pag.6

ITINERARI



A piedi nudi nel verde pag.10

PARCHI E GIARDINI



PROGETTI FUTURI

Apicoltura
Orti urbani
Infografica



IL QUARTIERE

Uscire e sentirsi a casa pag.2



NOTIZIE

DAL MONDO

Cronache di un anno difficile pag.24



IL LAMENTO

E IL SOGNO

Cari amici vi scrivo pag.16



LE RUBRICHE

Lo scriba - le poesie
i film - i libri
la musica



L'angolo della Poesia



Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

SOMMARIO

REDAZIONE

Donatella Barazzetti
Mihaela Cirino
Eleonora Ravello
Andrea Curzi
Silvia D'Ecclesiis
Consuelo Marcello
Eleonora Amicosante
Francesca De Filippis
Luca Granitto
Marcus Papini
Valeria Bianchi
Matteo Avallone
Maurizio Biondo
Mauro Bene
Giuliano Di Pasquale
Marco Ruffolo
Antonella Cammarota
Giuseppe Franzè
Giuseppe Citrolo
Rita Caiani
Vincenzo Costabile
Maurizio Proietti



Fotografie

Marcus Papini
Matteo Avallone

Grafica

Rav&Rav

Copertina

Keite Ravello

Stampa

Tipografia Filarete
Via Filarete 121
Tel: 06 24401998

IL QUARTIERE

USCIRE E SENTIRSI A CASA
Edicola e Tabacchi all'Africano
di Maurizio Biondo 2
Da San Lorenzo al Trieste
di Giuliano Di Pasquale 2
Shopping in compagnia
di Silvia D'Ecclesiis 3
La Regina imbruttisce il Re
di Vincenzo Costabile 4
L'angolo di Mur
di Mur h24 4
Sant'Agnese fuori le Mura
di Giuseppe Citrolo 5
L'angolo della poesia
di Francesca De Filippis 5

ITINERARI

Finestra sulla Street Art
di Marcus Papini 8-9
I PARCHI
Il Parco dei Caduti del 19 luglio 1943
di Luca Granitto 10
Nei dintorni di piazza Bologna
di Mihaela Cirino 10
Parco Nemorense e la nuova vita
di Francesca De Filippis 11

CULTURA

Film. I Top 3
di Silvia D'Ecclesiis 12
Un uomo esemplare: Pepe Mujica
di Vincenzo Costabile 12
Amin Nour: il regista dell'integrazione
di Giuliano Di Pasquale 13
Da leggere
di Valeria e Maurizio P. 13

MUSICA & PAROLE

CD. I Top 3
di Maurizio Biondo 14
Il flauto traverso: un grande amico
di Maurizio Proietti 14

La dittatura feroce di Philip Dick

di Vincenzo Costabile 15
L'angolo della poesia
di Francesca De Filippis 15

IL LAMENTO

a cura di Piagnino Piagnoni
...E IL SOGNO
di Contentone De Contentis 16-17

ACCOGLIENZA / LO SCOOP

Zanottelli: missionario della pace
di Rita Caiani 18
L'INIZIATIVA
Quella Clinica itinerante
di Rita Caiani 19

LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Il musicista che ha inventato il Reggae: Bob Marley
di Marcus, Giuliano e Matteo 21
Il fuorilegge inglese: Robin Hood
di Andrea, Maurizio P., Luca e Valeria 22
Un pittore che giocava con i colori: Van Gogh
di Vincenzo, Massimiliano, Rita e Francesca 22

GASTRONOMIA

Abbacchio, trippa e coda: gusto antico
di Andrea Curzi 23
Cornetti caldi a tutte l'ore
di Francesca de Filippis 23

DAL MONDO

Un anno difficile: cronache
di Giuseppe Citrolo 24-25

EXPO DELLA SALUTE MENTALE

Le fotografie 26-27

SOLARIS: La squadra

di Antonella Cammarota e Donatella Barazzetti 28

Cari lettori,



una cosa non volevamo fin dall'inizio: che il nostro fosse un laboratorio noioso, una serie di lezioni pseudo-accademiche su come si dà una notizia, come la si scrive e la si articola in un pezzo, come la si titola, e via di questo passo, con i "giornalisti" seduti da una parte e gli "studenti praticanti" dall'altra.

Sarà che di questi corsi di giornalismo ne ho visti tanti in giro e capisco la noia di chi sente di non essere coinvolto, di non parteciparvi attivamente. Ascoltare, fare domande, prendere appunti. E basta.

Uno schema passivo di questo genere era quanto di più inutile e controproducente potessimo mettere in pratica: molto meglio allora cercarsi da soli consigli e informazioni su Internet.

Quello che volevamo era esattamente l'opposto: avviare un percorso condiviso di apprendimento reciproco, uno scambio umano, empatico, fatto di nozioni ma anche di esperienze di vita, di informazioni ma anche di emozioni. Non solo: la nostra intenzione era anche e soprattutto quella di divertirci tutti insieme, e in questo modo abbassare le barriere dell'imbarazzo, cancellare ogni traccia di possibile tensione o disagio.

Quanto sarebbero belle le nostre scuole, le nostre università, e quanto interesse e profitto in più mostrerebbero gli studenti se l'approccio alla cultura fosse appunto il divertimento collettivo! Nel nostro piccolo, immaginare tribunali con tanto di accusa e difesa; fingere dibattiti politici nelle aule parlamentari, con la maggioranza che spiega le sue manovre e l'opposizione che le respinge; rappresentare telegiornali con il conduttore che dà la parola al corrispondente, all'inviato o all'esperto di turno: tutto questo pensiamo sia stato un modo per sperimentare in prima persona ma con la giusta leggerezza quella che dovrebbe essere la qualità fondamentale del giornalismo: lo spirito critico, la capacità di comprendere i vari punti di vista, la possibilità di analizzare un fatto o un fenomeno guardandolo da visuali diverse.

Ci siamo riusciti? Spero di sì. Spero e credo che questi nostri incontri, che proseguiranno ancora, siano stati per tutti, a cominciare da me, importanti momenti di crescita e di empatia. Buona lettura

Marcus Ruffolo

Vivere il quartiere e le sue storie è sempre un'avventura

Uscire e sentirsi a casa

Il nostro quartiere non è delimitato da confini precisi ma racchiude il nostro mondo, le persone che frequentiamo intorno a noi, i negozi amici, i punti di ritrovo. In questa zona ci sentiamo sicuri, passeggiamo tranquilli, sappiamo chi e cosa evitare e chi e cosa, invece, ci accoglie con un sorriso, con i pettengolezzi freschi, con un caffè offerto, insomma qui ci sentiamo a casa.

Edicola e Tabacchi all'Africano

di Maurizio Biondo

Da quando vivo al quartiere africano, gennaio 2011, la **Tabaccheria Funari** è sempre stato un punto di riferimento. È più di 8 anni che gli lascio 50 euro a settimana. Carlo Funari e la moglie Laura, oramai li conosco bene, sono proprietari anche del bar più vicino a casa mia, mi fanno le fotocopie (anche a colori) e mi vendono qualche *Gratta e Perdi*. Prendo da loro il caffè, quando lo prendo al bar (ndr. il bar ha appena cambiato gestione). Di fronte alla tabaccheria Funari (via Tripoli per interderci) c'è l'**Edicola Newstand**, gestita dal mio amico Giulio, e dal socio Patrizio. Con Giulio abbiamo creato l'Angolo di Maurizio, dove vendo i libri di seconda mano. Penso di essere il miglior cliente dell'edicola, dove compro giornali, fumetti, riviste, Cd, figurine, libri d'arte. Giulio mi permette sempre di pagare quando voglio, prima o dopo... insomma è comodo essere amico del barista e dell'edicolante. ■

Da San Lorenzo al quartiere Trieste

di Giuliano Di Pasquale

Uscendo da casa e dirigendomi verso la comunità passo davanti a uno storico bar di San Lorenzo chiamato **Il Bar dei Belli**. Non ho mai saputo il perché di questo curioso nome che mi piace molto, mi ispira simpatia. Dentro al bar però le cose cambiano: le luci sono basse e soffuse e questo rende l'atmosfera un po' cupa e mette un velo di tristezza che secondo me uno preferirebbe non percepire quando entra in un bar perché ci entra per stare bene, prendere qualcosa di buono e fare due chiacchiere in compagnia. Detto questo ci sono anche cose positive: il caffè costa ancora 80 centesimi ed è ormai una rarità, soprattutto il bar dei belli ha le sigarette ed è aperto anche di domenica e questo non è cosa da poco, a volte mi ha salvato! Il personale poi è molto alla mano e gentile e la domenica fanno vedere la Roma. Quando esco dal bar vado verso **piazza del Verano** a prendere l'88. ■



La tabaccheria e cartoleria Funari, una bottega storica. Un punto di riferimento sempre aperto a tutti gli abitanti del quartiere. Accanto a tantissimi prodotti troverete ad accogliervi la simpatia e la professionalità di Carlo e Laura



L'edicola Newstand, dove accanto ai quotidiani potrete trovare riviste, CD, giochi per bambini, libri e tante belle sorprese con i simpatici consigli di Giulio e Patrizio.

I LUOGHI

TABACCHERIA FUNARI

Articoli di cartoleria, sigarette, gioco del Lotto, pagamento delle multe e altro ancora in questo piccolo negozio storico, da sempre gestito dalla famiglia Funari. Troverete qui idee regalo, biglietti d'auguri e carte colorate per impacchettare

EDICOLA NEWSTAND

Giulio e Patrizio, i due soci dell'edicola hanno sempre un buon consiglio da dare. Qui troverete infatti non solo giornali e riviste ma anche tanti libri e non dimenticate di visitare l'Angolo di Maurizio, pieno di libri di seconda mano

IL BAR DEI BELLI

Solo qui il caffè costa ancora 80 centesimi. Vende anche le sigarette ed è aperto anche di domenica

BAR RIVARENO

Bar elegante con personale distinto e amichevole e grande scelta di pasticceria e salato

(vedi pag.6-7 Itinerari)

Piazza del Verano mi mette tristezza, ma basta che l'autobus giri in **viale Regina Margherita** che già mi sento meglio. Tutto il tragitto fino alla comunità mi suscita emozioni diverse: vedere l'**Università** mi mette curiosità e voglia di fare, passare davanti all'**Umberto I** mi mette voglia di non ricoverarmi più e di non stare più male anche se mi piacerebbe un giorno passare a salutare i dottori che mi hanno aiutato tanto tempo fa. Vicino alla **Metro Policlinico** c'è lo studio della mia psicologa e mi viene sempre voglia di salire per un colloquio. Poi l'88 passa davanti al **Bowling** dove ai tempi delle medie andavo tutti i sabato mattina con degli amici. Facevamo chi perde paga, io ero bravo ma a volte mi è toccato pagare. A questa altezza di viale Regina Margherita i palazzi cominciano a essere molto eleganti e lussuosi, si vede dai portoni e dalle persone per strada che di certo non salgono sul povero 88! Intanto siamo arrivati a corso Trieste, davanti al **liceo Giulio Cesare**. Qui a volte capita che salgano molti ragazzi all'uscita di scuola e questo una volta mi metteva tanta ansia, tutti quei ragazzi mi facevano paura. Adesso per fortuna va molto meglio, l'intensità delle emozioni negative è diminuita. Siamo arrivati a **piazza Istria**, vedo l'**Oviesse** e mi sento come se fossi a casa, ancora una fermata e scendo. Prima di salire in **Comunità** vado a prendere un caffè al bar gelateria **Rivareno** che è lontano anni luce dal Bar dei belli anche se tra i due c'è solo un quarto d'ora di strada. Rivareno è molto più lussuoso: le luci sono altis-

sime, i materiali molto più curati, il personale è vestito in modo più elegante e rimane un po' più sulle sue, è meno alla mano rispetto al Bar dei belli. I prezzi salgono un po' però c'è molta più scelta e questo in parte mi ripaga.

Insomma ognuno ha cose positive da offrire, proprio come San Lorenzo e il quartiere Trieste: a volte va bene uno a volte l'altro. ■

Lo Shopping in compagnia fa bene

di Silvia d'Ecclesiis

Un lunedì mattina qualsiasi mi sono svegliata con la voglia di fare shopping in un posto tranquillo da me conosciuto, dove poter andare per una piccola gita in compagnia di Giuliano e Consuelo. Non c'è nulla di meglio, ho pensato, che fare qualcosa di buono per sé stessi, coinvolgendo anche gli altri in un'esperienza piacevole e utile: perché impariamo a sentirci meglio con noi e con gli altri, a riconoscere i nostri gusti in fatto di look, a stare bene insieme in un momento di svago.

Piazza Gimma è la piazza quadrata che si affaccia su Viale Libia, ma in realtà il mercato si trova in una viuzza laterale, coperta da tendoni bianchi e abbastanza frequentata. Ci siamo avviati verso le 9,30, sfidando la pioggerellina leggera che scoraggiava la nostra iniziativa. Ma io avevo un ombrello, che ha convinto tutti e tre. Abbiamo preso al volo l'autobus, l'80, per una fermata e siamo scesi a piazza Sant'Emerenziana, da cui abbiamo

proseguito a piedi verso piazza Gimma, sospinti dalla voglia di divertirci e dalla curiosità di quello che avremmo trovato. Arrivati sul posto, abbiamo iniziato subito a curiosare tra le varie bancarelle, in cerca di offerte valide e convenienti; io facevo da anfitriona per i miei due amici, che trovavano divertente il mio entusiasmo per un semplice mercatino.

Alla fine della mattinata eravamo soddisfatti del tempo passato insieme e dei nostri acquisti, che abbiano subito indossati. Ma non è finita qui: per concludere la gita, abbiamo preso una Enjoy a via Tripolitania e siamo ritornati alla base.

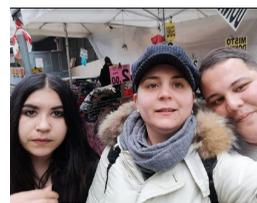
Quindi, per questa volta, missione compiuta! ■

La Regina imbruttisce il Re: scacco matto!

di Vincenzo Costabile

Da novembre a gennaio si è svolto presso la **parrocchia di San Lorenzo** un corso di scacchi per bambini in 10 lezioni, organizzato dalla Scuola Popolare di Scacchi. Gli istruttori siamo stati io, Maurizio Di Mascolo e Andrea Bruni. La classe era composta da una ventina di bambini. Ciò che spero di avergli trasmesso, più che le regole e le tecniche è la passione per questo nobile gioco, che li condurrà a impegnarsi di più nel tempo e poi chissà un giorno prendere parte a competizioni agonistiche. Ricordo con estremo divertimento quando gli ho annunciato che era in corso la sfida per il campionato del mondo tra due ragazzi e loro in coro mi hanno

I LUOGHI



PIAZZA GIMMA
chiuso domenica
Mercato orto
frutticolo e alimentare
con bancarelle di vestiti
e molto altro. Nella
foto, Consuelo, Silvia
e Giuliano in un selfie

**PARROCCHIA
SANTA MARIA
IMMACOLATA**
San Lorenzo
Una Parrocchia aperta
ai bisogni del
quartiere e alle
richieste delle famiglie
con un sacerdote
entusiasta
che la guida:
Don Antonio

risposto "Ah sì? Ma noi quella non la dobbiamo fare!".

Il mondo dei bambini è un mondo magico, pieno di fantasia e divertimento semplice, innocente e spontaneo. Il mondo degli scacchi è un mondo di logica scientifica, ma anche di fantasia, creatività e gioco. L'auspicio è che attraverso la dimensione ludica i bambini acquisiscano gli strumenti intellettuali che gli consentano un migliore rendimento scolastico o più in generale per affrontare la vita.

Un momento divertente è stato quando ho spiegato lo scacco matto ad uno dei più piccoli e lui mi ha risposto "Ah sì, perché qui la regina imbruttisce il re!". Una definizione "creativa" di scacco matto.

Anche i genitori sono stati soddisfatti dell'impegno dei figli e hanno espresso il desiderio di farli continuare. Si sta organizzando una seconda edizione del corso, sempre nella stessa sede, visto l'entusiasmo dimostrato da tutti per l'iniziativa. ■



Salve,
sono Mur H 24, l'ultimo dei guerrieri, come Lord John e Peter Tosh per intenderci.

In questo ritaglio vi spiegherò come si diventa SCRIBA:

Regola n.1 - andare in giro col taccuino e la penna (meglio se più penne colorate).

Regola n.2 - cominciare scrivendo tutti i propri pensieri e ragionamenti, sapendo di dover dare conto solo a se stessi, perché se non lo si vuole, nessuno leggerà i vostri taccuini.

Regola n.3 - meglio frasi brevi, anche ripetute, nomi e numeri sono consigliati.

Saluti e al prossimo numero
Mur H 24

Basilica stupenda ma anche Mausoleo di Giuseppe Citrolo

Il complesso monumentale di Sant'Agnese fuori le Mura, situato fra via Nomentana e la piccola via di Sant'Agnese, è senz'altro il monumento più noto della zona di piazza Annibaliano.

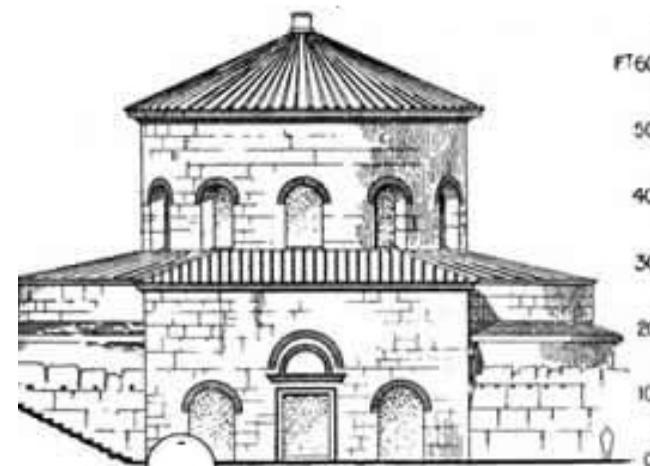
Viene definito un "complesso" perché riunisce la Catacomba di Sant'Agnese, della Basilica Costantiniana, del Mausoleo di Santa Costanza e della Basilica Onoriana.

La Catacomba di Sant'Agnese è una necropoli sviluppatasi tra il secondo e il quarto secolo dopo Cristo. Inizialmente vi venivano sepolti morti pagani, poi a partire dall'inizio del quarto secolo prevalgono nettamente le sepolture cristiane. Infatti in quei primi secoli del cristianesimo, era prassi comune per i fedeli della nuova religione il voler essere sepolti "ad martyres",



TUTTO PARRÀ LONTANO

Quando gli scheletri
ben rivisitati
Nel famoso armadio
Giaceranno
ben ordinati
E un uomo
Ti sembrerà
Semplicemente
un uomo
E non lo specchio dei
tuoi sordidi pensieri
È allora sì
Che dovrai fare
nuovamente i conti
Con la vita
che non giace
Come te nel letto
E si muove



Il Mausoleo di Santa Costanza,

cioè vicino alle tombe dei martiri.

La Basilica Costantiniana di Santa Costanza è, insieme a San Giovanni in Laterano e Santa Croce in Gerusalemme, una delle tre basiliche fatte edificare a Roma dall'imperatore Costantino nel quarto secolo dopo Cristo. Non fu in realtà utilizzata per molto: secondo la testimonianza del Liber Pontificalis, dopo i restauri voluti nel sesto secolo da Papa Simmaco, già nel settimo secolo era in stato di abbandono.

Oggi infatti ne rimangono solo alcuni resti diroccati, ben visibili da piazza Annibaliano. Il Mausoleo di Santa Costanza fu invece fatto erigere dalla figlia dell'imperatore Costantino (che in realtà si chiamava Costantina, ma fu successivamente santificata con il nome di Costanza) a metà del quarto secolo. È a pianta circolare, sovrastata da una cupola; l'interno è reso luminoso dalla presenza di dodici grandi finestre.

Purtroppo, all'interno del mausoleo, si sono conservati solo alcuni dei mosaici originari del quarto secolo; la maggior parte sono andati perduti.

La Basilica Onoriana di Sant'Agnese, invece, è più tarda, in quanto fu fatta costruire da Papa Onorio Primo nel corso del settimo secolo.

La Basilica Onoriana è stata pesantemente modificata e rimaneggiata fra il sedicesimo e il diciannovesimo secolo.

Tuttavia, per fortuna, della struttura originaria rimane un capolavoro artistico: il mosaico absidale, realizzato tra il 625 e il 638 e raffigurante Sant'Agnese ed i Papi Simmaco ■

ITINERARI

Dai giardini alle bancarelle, dalle pizzerie ai mercatini, alcuni percorsi e luoghi consigliati

I Parchi storici

- VILLA ADA**
Via Salaria 267-273
Terzo parco pubblico più grande di Roma
trovano due fontane monumentali e una fontanella storica,
- PARCO NEMORENSE O VIRGILIANO**
Parco storico (vedi pag. 5)
- VILLA LEOPARDI**
Entrata: Via Makallè e Via Nomentana
Visita da non mancare alla splendida e fornita Biblioteca all'interno
- VILLA PAGANINI**
Via Nomentana
Largo di Villa Paganini
Nel parco realizzato negli anni '30 si
- VILLA TORLONIA**
Via Nomentana 70
Parco, Musei e storia dell'Italia tutto in questo grande parco
Imperdibile la Casina delle Civette
- VILLA CHIGI**
Via di Villa Chigi
Una passeggiata rilassante nel parco non si può perdere
- PARCO DEI CADUTI DEL 19 LUGLIO 1943**
(a pag.5)

E POI...

Da "San Lollo" all'Africano

- BAR DEI BELLI** Ottimo caffè a 0,80€ per partire
- CIMITERO MONUMENTALE DEL VERANO** Bus 88
- UNIVERSITÀ LA SAPIENZA** Mette voglia di fare
- UMBERTO I** Ricordi amari quando ci si passa
- BOWLING ROMA** Attivo dal 1961. Ha ben 16 piste
- LICEO GIULIO CESARE** All'ora di uscita bus strapieno

Street Art

- PIAZZA ANNIBALIANO**
Fermata della Metro murale ad opera di un gruppo di artisti ingaggiati da Retake
- PIAZZA SANTA EMERENZIANA**
Guardate il muretto della piazza ad opera dei ragazzi
- SOTTOPASSAGGIO DI VIALE ETIOPIA**
Murales di grande pregio con colori e forme strabilianti
- STAZIONE TIBURTINA**
Ben raggiungibile, non così caotica come la stazione Termini e vicina alla stazione dei pulman.
- LO STRIKE**
Via Umberto Partini
Centro Sociale che da più di 15 anni si occupa di musica e arte. All'interno un'enoteca-pub
<http://strike-spa.net/>

Bar, Pasticcerie e Ristoranti

- BAR DE ROSSI**
Piazza Annibaliano
I cornetti sono buonissimi ed anche gli stuzzichini e l'aperitivo.
Bella accoglienza sempre con un sorriso e grande cortesia
- LE GOLE DI AMATRICE**
Corso Trieste 166 (vedi pag.23)
- MIZZICA**
Piazza Acilia
Arancini, pizzette e cannoli in un locale dove si può gustare il meglio della cucina siciliana.
- DA ETTORE**
Corso Trieste 129 (vedi pag.23)
- ROMOLI**
Viale Eritrea 142 (vedi pag.23)
- PIZZERIA SAN MARINO**
Via San Marino
Pizza cotta nel forno a legna e cucina tradizionale romana
- RISTORANTE PIZZERIA SAN MARINO**
Corso Trieste 163
Pizza e antipasti di ottimo livello.
Forno a legna

A spasso con i cani

- PARCHETTO DI VIA MAKALLÈ.** Piccolo spazio completo di tutta l'attrezzatura. Molto frequentato la mattina presto e la sera.
- VILLA PAGANINI.** Piccolo spazio completo di tutta l'attrezzatura. Molto frequentato la mattina presto e la sera.
- VILLA CHIGI.** Piccolo spazio completo di tutta l'attrezzatura. Molto frequentato la mattina presto e la sera.
- VILLA LEOPARDI.** Piccolo spazio completo di tutta l'attrezzatura. Molto frequentato la mattina presto e la sera.
- LAGHETTO DI VILLA ADA.** Piccolo spazio completo di tutta l'attrezzatura. Molto frequentato la mattina presto e la sera.

I luoghi amici

- CINEMA DELLE PROVINCE**
Attaccato alla Parrocchia su via delle Province, biglietti a basso costo e film interessanti
- SANTA MARIA IMMACOLATA**
Una Parrocchia da sempre attiva a San Lorenzo (a pag.5)
- MERCATO DI PIAZZA GIMMA**
Bancarelle nuovo e usato (a pag.4)
- PIAZZA BOLOGNA**
Fermata della Metro e piazza da scoprire per il verde e dintorni (a pag.10)
- SINERGIE SOLIDALI**
Sede di molte iniziative per il quartiere (a pag.31)
- SANT'AGNESE FUORI LE MURA**
Da non perdere (pag. 5)





Writing, stencil, spray e pennazzi per rallegare muri e crepe

Finestra sulla Street Art



Le foto di questa pagina sono una piccolissima scelta dei numerosi e divertenti murales del quartiere

di Marcus Papini

Il writing è una delle forme dello street art, nel quale si usa scrivere o disegnare muri con una bomboletta spray o con un "pennazzo". Un'arte scomoda lo street art perché arte di strada per lo più illegale e senza permesso. Per alcuni è puro "bombing", cioè lasciare più firme possibili, cercando di coprire più muri possibili in più quartieri possibile, facendo conoscere il proprio nome ed il proprio stile. Il writing non si limita solo a muri ma si estende a tutte quelle superfici scrivibili tra cui autobus, treni

(che portano le firme in giro per più regioni), cassonetti, furgoni, camion, cartelli stradali e serrande varie. Il writer è colui che scrive, vandalizzando o abbellendo a secondo del proprio punto di vista. Essere writers per alcuni rappresenta una presa di posizione, una denuncia ed una sorta di ribellione alla società, altri sono dei veri e propri artisti che contribuiscono ad abbellire il paesaggio. Chi disegna a mano libera



e chi utilizza gli stencil (fogli di cartone o plastica su cui vengono intagliate immagini o scritte, sui quali si applica poi la vernice per ottenere gli stampi sui muri, come una matrice), chi invece usa il rullo come se dovesse dipingersi le mura di casa. Ad alcuni di loro piace sfidarsi a chi arriva a fare la firma più in alto, arrampicandosi in posti difficili da raggiungere oppure calandosi dai palazzi come una squadra della Swat, ma senza elicottero e con bombolette al posto dei fucili ed i muri come bersaglio.

L'itinerario

Quello che di seguito vi proponiamo è un breve itinerario che vi condurrà alla scoperta di alcune opere di street art.

Il primo luogo del nostro itinerario è la fermata della metro di **piazza Annibaliano**. Il muro dal lato di via Bressanone è stato recentemente affrescato con un dipinto (ndr. in occasione della ripulitura della piazza ad opera di Retake Roma). I motivi del dipinto si ispirano ai mosaici del mausoleo di Santa Costanza, che svetta alle spalle del muro.

In pochi minuti di camminata si arriva alla successiva fermata della metro di **piazza Santa Emerenziana**, dove c'è un muro con un dipinto dedicato a tutte le donne.

Altri pochi minuti a piedi e si arriva a **viale Etiopia** alla stazione del treno di Roma Nomentana.

Il **sottopassaggio** che collega viale Etiopia con Via Nomentana è completamente decorato con murales di pregevole fattura: passeggiando nel sottopasso ci si ritrova avvolti dai vividi colori dei murales che decorano qualsiasi angolo di muro e l'intera stazione. Usciti dalla **stazione dal lato di via Nomentana**, incamminandosi pochi passi verso sinistra c'è un **parcheggio** dove si possono notare altri murales che si estendono fino alla pista ciclabile sotto al ponte delle valli.

Tornando indietro alla stazione si può prendere il treno per una fermata fino alla **stazione Tiburtina**. Durante il breve viaggio, osservando dal finestrino si possono notare una serie di graffiti che decorano il lunghineo. Arrivati a Tiburtina il nostro itinerario prosegue verso lo **Strike**, il Centro Sociale occupato che si trova in **via Umberto Partini**, una traversa di via di **Portonaccio** a pochi minuti di passeggiata dalla stazione. Le mura di via Partini sono coperte da murales sbiaditi ed usurati dal tempo, che ci accompagnano fino all'entrata dello Strike, il cui portone è totalmente dipinto. Entrati dentro al Centro Sociale ci si ritrova circondati da murales, che sono stati fatti nel corso degli anni da vari artisti che hanno voluto lasciare il segno del loro passaggio. Lo strike è un luogo occupato da più di 15 anni, che organizza eventi musicali ed artistici e propone laboratori vari a prezzi sociali. E' anche possibile cenare o bere un bicchiere all'intero dell'enoteca.

NOI CHE...



Retake Roma

È un movimento spontaneo di cittadini, no-profit e apartitico, impegnato nella lotta contro il degrado, nella valorizzazione dei beni pubblici e nella diffusione del senso civico sul territorio. Tra i loro obiettivi c'è anche quello di sostenere la legittima espressione artistica sotto forma di Street Art incoraggiando artisti di talento a promuovere la propria arte in luoghi pubblici e privati, previa autorizzazione.

www.retakeroma.org





In giro per i luoghi dove si può respirare aria buona

A piedi nudi nel verde

NOI CHE...

amici di
VILLA LEOPARDI

GLI AMICI DI VILLA LEOPARDI
"Lavorare protestando, pretendere dando"
Una associazione formata da persone unite dall'amore per il verde pubblico che lavorano per fermare il degrado nella nostra città e credono che "l'unione faccia la forza".

ISCRIZIONE

Quota associativa annua
5 euro per l'acquisto dell'attrezzatura
Tutti i sabati dalle 9 alle 13 si lavora in villa

VILLA TORLONIA

STORIA E MAGIA
Si trova nel quartiere Nomentano, nel 2° Municipio, è la villa che il Duce pagava mille lire al mese, una cifra simbolica. Prima ci abitava il principe Torlonia. Per anni è stata stimata sia a livello storico che a livello ludico. Da anni è in crescita continua e offre molti eventi culturali.

Mihaela Cirino

Il Parco dei Caduti del 19 luglio 1943

di Luca Granitto

Il Parco dei Caduti si trova a Roma nel quartiere di San Lorenzo. All'interno c'è un monumento commemorativo delle vittime che il quartiere tiburtino ha dedicato ai suoi Caduti in tutte le guerre. Il parco ricorda il bombardamento fatto il 19 Luglio 1943 dalle forze aeree alleate statunitensi del Mediterraneo, guidate dal generale James Doolittle.

Il bombardamento aveva come obiettivo lo scalo merci e lo snodo ferroviario ma finì invece con la distruzione di una parte del quartiere di San Lorenzo provocando circa 3.000 morti e 11.000 feriti.

Il 19 Luglio del 2003 è stato inaugurato un monumento dove sono scritti i nomi delle 1.674 vittime (accertate) di San Lorenzo. Attualmente il parco è protetto da sbarre di ferro, messe una decina di anni fa e da cancelli che vengono chiusi durante la notte.

Quando il parco era accessibile senza limitazioni, c'era una situazione di degrado e microcriminalità (spaccio di droga, disturbo della quiete pubblica, rifiuti e sporcizia). Dopo un periodo di degrado, nonostante la chiusura

notturna, ora, grazie alla pulizia e al restauro fatti nell'estate 2018 dai detenuti di un carcere romano, in occasione del 75° anniversario del bombardamento, il parco è tornato in buone condizioni. Attualmente il parco è pulito e ordinato grazie alla manutenzione effettuata da un gruppo di cittadini del quartiere e dalle persone del chiosco-bar che si trova all'interno. ■

Nei dintorni di Piazza Bologna

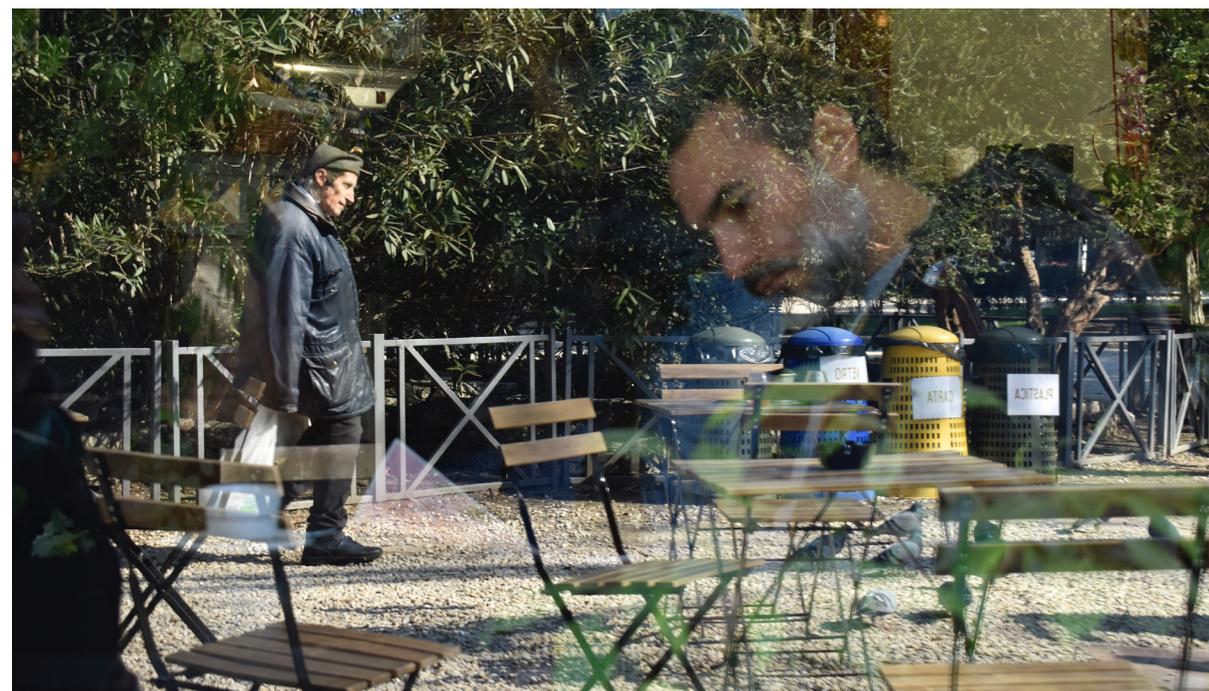
di Mihaela Cirino

Roma è la città più verde d'Italia, i punti più belli del 2° Municipio sono Villa Torlonia, Villa Massimo, Villa Paganini, la Città Universitaria e il Verano. Dalla mia finestra, in primavera,



E poi,
ho la natura e l'arte e la poesia,
e se questo non è sufficiente,
che cosa posso volere di più?

Vincent Van Gogh



vedo germogliare alberi verdi che con le loro chiome creano un piacevole spazio per i bambini ed i pensionati, ma gli alberi caduchi e le foglie che cadono d'inverno, causano pericolosi allagamenti. Ora vengano usati grandi aspiratori di foglie dall'Ama che agevolano la pulizia delle strade.

I vecchi pini su viale Regina Elena, sfiorano il cielo con le loro chiome verdeggianti ma le radici causano gravi danni ai marciapiedi ed al fondo stradale, tutto richiederebbe una maggiore cura. In alcuni viali le piante caduche sono state opportunamente, sostituite da piante di arancio che, non perdono le foglie e d'inverno si colorano d'arancione.

Tutto questo verde contrasta l'inquinamento del traffico automobilistico pertanto, con una migliore cura ci auguriamo che si possa mantenere tutto questo verde. ■



Il Baretto di Parco Nemorense, vetrina, i tavolini esterni e l'accogliente sala interna

Parco Nemorense e la sua nuova vita

di Francesca De Filippis

Nel 2015 la cooperativa Barikamà (n.d.r. Il progetto è attualmente gestito da Suleman, Aboubakar, Cheikh, Sidiki, Modibo, Seydou e Ismael, ragazzi africani che vivono a Roma) e la srl. Grandma han-

no costituito un'associazione tramite bando di concorso che prevedeva la manutenzione del chiostro e del parco stesso.

Barikamà inserisce disabili e rifugiati po-

litici. L'associazione si occupa della apertura, chiusura cancelli, manutenzione ordinaria: cartacce, secchioni e a volte l'utilizzo del decespugliatore. Hanno una concessione di 6+6 anni, rinnovabile per altri sei. ■

Corti e lunghi su personaggi ed eroi. Storie da non perdere, La vita è un lungo film

I TOP 3

di Silvia D'Ecclesiis

- 1 NON ESSERE CATTIVO (2015)**
L'opera postuma di Caligari è la storia, tutta italiana, di due amici trattenuti tra la voglia di fuga e l'eterno ritorno, simmetria imperfetta su cui viaggiano due "ragazzi di vita" pasoliniani, eroi quotidiani in lotta contro sé stessi e il mondo amaro che li circonda.

- 2 LA VITA DI ADELE (2013)**
A metà tra documentario e romanzo di formazione, Abdellatif Kechiche restituisce con naturalezza francese un affresco d'amore veramente universale e senza tempo, che mostra l'amore come è e non come dovrebbe essere.

- 3 BOYHOOD (2014)**
Un esperimento sul tempo riuscito e ben diretto da Richard Linklater, un'opera coraggiosa e fortemente innovativa, che illustra le varie fasi di passaggio di un ragazzo, dall'infanzia all'età adulta.



Pepe Mujica. Fu definito il "Presidente più povero del mondo", durante la sua carica in Uruguay

Un uomo esemplare per coerenza e lotta di Vincenzo Costabile

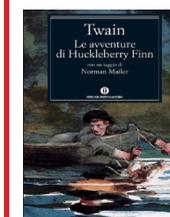
Ho assistito alla proiezione del film Una notte di 12 anni su Pepe Mujica al cinema Tibur di San Lorenzo. Il cinema Tibur si trova nella piazzetta di San Lorenzo accanto alla Parrocchia, nel cuore del quartiere, attorno alla quale sono presenti numerosi locali e bar e ha una programmazione di film d'autore e di qualità a prezzi contenuti. "Gli unici sconfitti sono quelli che si arrendono". Queste sono le parole che la madre di Pepe Mujica rivolge al figlio, in carcere di isolamento da quasi 10 anni e in preda ad un episodio psicotico. E la storia di Pepe Mujica lo dimostra. Da guerrigliero Tupamaros contro la dittatura in Uruguay,

fino ad essere catturato e posto in isolamento insieme a due compagni, in condizioni inumane e di continua tortura fisica e psicologica. L'obiettivo dei militari è, volendo evitare la responsabilità politica di una esecuzione, condurli alla pazzia. I compagni tupamaros non possono parlare né comunicare tra di loro, ma in una delle tante carceri in cui vengono spostati riescono a trovare il modo di comunicare tamburellando in codice sulle pareti della cella. Provano a farci forza a vicenda, condividono le informazioni che hanno e giocano anche a mente delle partite di scacchi. L'illusione è loro compagna nella lunga e profonda solitudine, essa li conforta o li sprofonda in un baratro di follia. L'illusione di avere accanto i propri cari o la paranoia che gli abbia-

no innestato nella testa un microchip. Ma a legare i militari ai prigionieri non è solo la crudeltà gratuita e l'insulto e lo scherno. È un momento di grande umanità quando alcuni carcerieri scoprono che uno dei guerriglieri è uno scrittore e gli chiedono di scrivere delle lettere per conquistare le ragazze di cui sono innamorati, in cambio di alcuni favori. Mi sono domandato dove i prigionieri abbiano trovato la forza per resistere, soli, senza nessun conforto, umiliati continuamente. Qual è la forza che li ha animati, la speranza di un cambiamento o la disperazione?

Poi, un dialogo tra l'ufficiale che li ha catturati e Pepe mi ha in parte illuminato. Pepe gli dice "Quando io morirò, avrò scontato la mia pena, ma tu no". Assumersi la responsabilità delle proprie azioni di fronte agli uomini e alla storia. Ma il destino di Pepe e dei suoi compagni non è di morire in carcere, infatti le condizioni di prigionia col passare degli anni migliorano, finché nel paese non viene ripristinata la democrazia e i prigionieri politici liberati. Dopo 12 anni di carcere di isolamento sono di nuovo liberi e possono rivedere i loro familiari. I tre compagni ricopriranno importanti incarichi politici e Pepe nel 2010 verrà eletto presidente dell'Uruguay, e ricordato per le proprie leggi progressiste e di riforma sociale e per aver scelto di vivere con il necessario, devolvendo tutto il di più del proprio stipendio ai poveri. ■

DA LEGGERE



Mark Twain
LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
Mondadori €9,00
Una narrazione in prima persona da parte del protagonista offre un'esilarante prospettiva della società americana. Huckleberry Finn, un ragazzo fuori dagli schemi, e Jim, uno schiavo fuggitivo, in un viaggio tra l'ironico e il surreale lungo il Mississippi. Capolavoro imprescindibile della letteratura mondiale. Maurizio P.



Emil Ferris
LA MIA COSA PREFERITA SONO I MOSTRI
Ed. Bao €10,90
La storia di una ragazzina licantropo negli anni 60 a Chicago che indaga sulla morte di una stramba sopravvissuta all'olocausto, il tutto in un mattone disegnato visivamente ricchissimo. Un lavoro monumentale che contiene una miriade di messaggi, ma è soprattutto una riflessione molto potente sulla diversità. E' una follia e funziona. Valeria

Amin Nour: il regista dell'integrazione di Giuliano Di Pasquale

Amin è un ragazzo che ce l'ha fatta. Ha una storia difficile, è arrivato in Italia da piccolo dalla Somalia e oggi è un regista e attore.

I suoi corti parlano di integrazione, abbiamo avuto di incontrarlo e vedere insieme a lui tre suoi cortometraggi.

Insieme a lui c'era Diana, una ragazza che lavora insieme a Amin alla realizzazione di questi corti.

Il primo cortometraggio che abbiamo visto era ambientato in un bar a Castro Pretorio, c'era un gruppo di ragazzi che parlavano e scherzavano fra loro, attraverso le battute e gli sfottò ci hanno fatto capire i problemi che si possono creare quando persone di diversi paesi e culture convivono.

Il secondo aveva per protagonista Luca, un ragazzo nero adottato da bambino, che ha atteggiamenti razzisti e violenti rispetto agli immigrati.

Il corto finisce con una scena che mi è piaciuta molto: Luca è a Ostia insieme ai suoi amici e c'è un bambino nero che sta facendo il bagno. Gli amici di Luca iniziano a insultare il bambino e Luca, ripensando agli insulti che lui stesso ha subito, decide di prendere le difese del piccolo e abbandonare i suoi amici.

Nel terzo corto c'era Amin con una bellissima felpa della Roma. ■



Libri, serie TV, musica e poesie: emozioni da condividere

E' qui la festa?

CD e Musica

di Maurizio Biondo

PUERTO ESCONDIDO
Colonna sonora orig. 1992



VOTO 9,5

Questo album è la splendida colonna sonora del film di Salvatores, dalla bella apertura con l'instrumentale *Suerte* fino a una meravigliosa versione di *Hasta Siempre Comandante* e a un classico senz'atempo come *Guantanamera*. Un capolavoro assoluto.

PROTOJE
Ancient Future, 2015



VOTO 8,5

Questo disco, soprattutto *Ragga/hip hop*, contiene importanti collaborazioni, da Mortimer a Jesse Royal, e belle canzoni con ritmo molto sostenuto anche se un po' ripetitivo. Come per esempio *Criminal* il pezzo migliore.

SINGLE MINDED
Zion Train, 1997



VOTO 9

Una delle migliori formazioni nella sua produzione migliore, con influenze reggae e canzoni come *Get Ready* e *Healing of the Nation*, più la bellissima *Do Anything You Want To Do*. Imperdibile.

Il flauto traverso: un grande amico

di Maurizio Proietti

La musica è per me un complemento della vita. Si può vivere certamente senza musica, ma qualcosa viene a mancare.

Io penso che la musica ci aiuti a ritrovare e sviluppare le nostre emozioni, ciò che a parole sarebbe inespriabile. Questo è pensabile per ogni espressione artistica, ma la musica in particolare ha, a mio avviso, un accesso più diretto al sentire emotivo.

Per questo la scelta di uno strumento credo che sia legata al carattere di una persona, alla sua personalità. C'è qualcosa che ci attira nel timbro di questo o quello strumento, la sua voce che ci chiama. Così è per me il flauto traverso. Anche il flauto dolce mi attira e mi piace, forse anche per la mia passione per la musica barocca.

Ho suonato il flauto dolce per circa dieci anni, quando ero giovane. Poi per varie ragioni ho smesso di suonare per circa trent'anni.

Il desiderio di rinascere a una nuova vita mi ha riaccostato alla musica e al desiderio di suonare. E ho scelto il flauto traverso come strumento dotato di una maggiore versatilità rispetto al flauto dolce e con un timbro che ugualmente mi incanta.



Suonatore di flauto traverso, Muzeum Krájky Prachatice, Repubblica Ceca, Anonimo italiano sec XVI

Attualmente studio il flauto traverso con costanza e passione e certamente riempie la mia vita. ■

La dittatura feroce di Philip Dick

di Vincenzo Costabile

Una storia andata tragicamente in modo diverso, in cui i nazisti hanno vinto la seconda guerra mondiale: è questa l'ambientazione di "The man

in the high castle", una serie tv arrivata alla terza stagione, ispirata al romanzo di Philip Dick "La svastica sul sole".

A governare il mondo è una dittatura feroce con le minoranze ed i malati, sacrificati per la purezza della razza.

I pochi ad opporre resistenza devono vivere in clandestinità e fanno girare alcuni film, provenienti da un'altra dimensione, in cui l'esercito alleato ha vinto la guerra. E' questo quello di cui le persone hanno bisogno, anche di fronte alle ingiustizie e ai crimini della nostra realtà: mostrare che un altro mondo è possibile. L'alto castello a cui fa riferimento il titolo si scoprirà essere la mente dell'uomo.

Philip Dick è stato uno scrittore di fantascienza statunitense affetto da schizofrenia. Il suo genio creativo è stato probabilmente influenzato dal suo stato psicologico e da premonitrici intuizioni sociologiche. Ricorrenti infatti nella sua poetica sono le tematiche della realtà e della verità contrapposta alla falsificazione ed alla dispercezione, le realtà virtuali e le



La locandina della serie Tv arrivata alla terza stagione

La realtà è quella cosa che, anche quando smetti di crederci, non svanisce
Philip Dick

droghe; gli uomini e le macchine, gli androidi, i simulacri; a volte indistinguibili dai veri umani.

La ricerca di umanità, verità in un mondo falsificato, virtuale, allucinato e robotico; le tematiche affrontate da Dick risultano quanto mai attuali, ma anche l'interrogativo sulle dimensioni, la natura della realtà, se esistono dimensioni diverse e se possono essere in comunicazione, se esiste un creatore benevolo o un malvagio demiurgo che manipola la realtà per farci soffrire e renderci schiavi.

Concludo con una citazione dello stesso Dick che ha pragmaticamente affermato "La realtà è quella cosa che, anche quando smetti di crederci, non svanisce". ■



L'angolo della poesia

di Francesca De Filippis

FIGLI DI GIUDA

Figli di Giuda scappano nel rientro di un posto che li solleva forse loro sono stanchi di sentirsi in colpa di celare gli intimi pensieri di trasformare una vita che non va bene forse sono stanchi della vita stessa poi una curiosità li stupisce forse vogliono entrare nei vecchi schemi

c'è qualcosa che li trattiene non tutti i giorni sono così purtroppo ci ricadono escono rientrano ti ritrovi in un giorno di festa la città stravolta non c'è niente di più brutto della solitudine mista a sofferenza di quelli che come me desiderano la curiosità



Il lamento

IL BRUTTO..

DOCUMENTI "BIBLICI"
Per fare una nuova cartà d'identità o per rinnovare la vecchia bisogna prendere un appuntamento in Circoscrizione e le prime date utili sono dopo 2-3 mesi. Immaginate chi deve andare all'estero!

DISAGI NEL TRAFFICO
Ci sono problemi di congestionamento nel percorso viale Eritrea-viale Libia.

I nuovi spartitraffico per autobus e taxi, sono troppo rigidi per consentire una viabilità scorrevole

ASSOCIAZIONI DI QUARTIERE
L'incontro, a Porta Pia, dei primi di marzo è stato annullato, causa freddo e maltempo. Si doveva ribadire la necessità del decoro, del verde e della riqualificazione del quartiere

FERMATI DUE LADRI DI PNEUMATICI
Arrestati due ladri, entrambi romani, nella notte del 28 febbraio a via Nemorense. Stavano cercando di asportare le gomme di un'auto

Il Bus 63

Dice Valeria che aspettando il 63 bestemmerebbe anche il Papa. Io dico che bestemmerebbero anche gli atei che si convertirebbero in tal modo a una sorta di fede perversa. Una volta ho sentito dire da un autista che gli autobus 63 partono regolarmente dal capolinea ma se poi trovano traffico in qualche punto...è quello, ciò che crea ritardi. I più sostengono che questa è una leggenda metropolitana. Alcuni sostengono che il 63 è una leggenda metropolitana.

Non mi lagno

Non mi voglio lamentare di niente. Va tutto bene, anche se l'83 non passa, i laziali rompono, l'umidità fa venire l'artrite e gli automobilisti vanno veloci mentre attraverso sulle strisce.

Ar vicoletto

Passano a San Lorenzo pe' Piazza Dell'Immacolata me pensavo: anvedi c'è 'na fiera a San Lorenzo.

Tutta gente che comprava e che venneva. M'avvicino e già me pare strano che so' quasi tutti come a di stranieri. Ma poi quello che venivano: pasticche, cocaina, hashish e mariujana.

'Na donna s'avvicina pe' chiedeme de mettese d'accordo ar vicoletto.

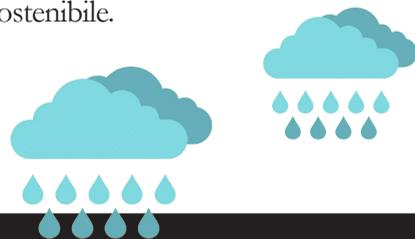
Ho preso e so' scappato. Nun è servito a gnente tutte le sere c'è sta giostra.

Se io...

Se io me potessi lamentà
Sarebbe 'na mano santa
Me lamenterei
De 'sta vita peregrina
De 'sta monnezza che ce travolge
Io la faccio a differenziata
Perché voi no?
Con Sgarbi me lamenterei
E di fronte a quella testa
che nun se pò di
Me ne andrei di là a farmi i cazzi miei

Che aria tira?

Il mio lamento è per l'aria insalubre, inalata con lo scooter, tra smog e particelle... il mio lamento è per questo inquinamento, per cui non si può più dire con certezza: "Vado a prendermi una boccata d'aria"... il mio lamento è per quelle istituzioni conniventi, che ci prendono in giro con le domeniche ecologiche, ma a cui continua a far comodo far girare auto e Suv piene di propellenti inquinanti, da far circolare, chissà? Forse fino a quando sarà troppo tardi. Altro che sviluppo sostenibile.



...e il sogno

Cari amici vi scrivo dei poveri nel 2019

di Maurizio Biondo, Vincenzo Costabile e Michela Cirino

Il primo gennaio verrà iniziato un progetto per i senzatetto in 7 punti:

- 1) Saranno distribuite gratis tende per tutti i senzatetto, una giacca a vento pesante, un paio di scarpe e un sacco a pelo in modo da rendere più sopportabile l'inverno
- 2) Un clochard al giorno verrà invitato a pranzo al ristorante del Senato
- 3) Verrà dato, a chi ne farà richiesta, un pacchetto di sigarette a settimana
- 4) tutti potranno accedere a un percorso di istruzione e a poter fare musica
- 5) verranno effettuate visite mediche e cure gratuite
- 6) Ogni clochard avrà un Buono Pasto da 10 euro al giorno, da spendere come vuole
- 7) Sarà costruito un dormitorio

riscaldato per che ne faccia richiesta. Tutto questo sarà finanziato con una donazione di un magnate alieno

Fine della "monnezza" nel II Municipio

di Matteo Avallone, Andrea Curzi e Consuelo Marcello

A partire dalla fine di gennaio 2019, parte anche nel II Municipio il nuovo progetto di raccolta differenziata, entro questa data verranno tolti i cassonetti classici dalle strade, per essere sostituiti da quelli omologati per la moderna raccolta, ubicati presso le singole abitazioni.

Verranno distribuiti ai cittadini degli opuscoli dedicati con le indicazioni su come fare la nuova raccolta, e in particolare gli orari e i giorni in cui avverrà il porta-a-porta.

In virtù di questa nuova decisione, verrà finalmente chiuso l'impianto TMB di via Salaria.



...E IL BELLO

GLI AUTOBUS FREQUENTI E PUNTUALI

Grazie all'arrivo di nuovi autobus a due piani con la possibilità di fare il biglietto a bordo e a corsie preferenziali in tutta la città è stato finalmente risolto il problema del trasporto pubblico

LA NUOVA PIAZZA ISTRIA

Nel 2019 verrà ultimato il progetto di piazza Istria che prevede la definitiva sistemazione della fontana al centro della piazza con giochi di luci e suoni nelle serate primaverili e estive. Marciapiedi senza barriere architettoniche e attraversamenti facili senza scavalcamenti o lunghi tratti a piedi extra.

Panchine a volontà per le chiacchiere degli abitanti. Il Car Sharing sarà ampliato e, soprattutto, la pista ciclabile attraverserà la piazza, come aveva previsto il Presidente di Roma alla Mobilità, Carlo Maria Medaglia

Padre Alex Zanottelli risponde alle nostre domande

Il missionario della Pace

di Rita Caiani

Stiamo vivendo un momento particolare; molti valori di riferimento sembrano essere superati, "fuori moda" come, ad esempio, l'accettazione del diverso e la solidarietà umana. Noi di "Pausa Caffè", abbiamo individuato in Padre Zanottelli un paladino di questi valori e gli abbiamo rivolto alcune domande.

Padre perchè ha scelto di fare il missionario e nell'ordine dei Comboniani?

Ho scelto di fare il prete missionario, cioè aperto al mondo perchè ho sempre sentito che la vita, se la doni, può dare molte soddisfazioni, soprattutto se ti poni dalla parte degli ultimi. Quella dei comboniani è stata una scelta fatta un pò per caso: ho incontrato sulla mia strada un padre comboniano

Perchè le è rimasta nel cuore l'Africa e i suoi diseredati?

Tornerei subito in Africa a vivere con la gente, nelle baraccopoli. Il popolo africano possiede una grande umanità, una ricchezza che "ti prende".

Ma ora la missione è diventata globale: camminare con i poveri.

Lei vive nel problematico Rione Sanità. Quali battaglie sta portando avanti?

Da alcuni anni vivo qui, dove la gente deve muoversi, organizzarsi ma questo è difficile da attuare.

Forse hanno paura?

Sì, ma oltre a questo vi è un forte individualismo tra le persone che le porta a risolvere i problemi da sole, a modo loro e non collettivamente.



CHI È
Padre Alex Zanottelli, da sempre schierato con gli ultimi, è un missionario comboniano.

Già direttore del periodico Nigrizia ha poi creato la Rete di Lilliput (insieme di associazioni che operano nel sociale).

Oggi vive nel difficile rione Sanità di Napoli, noto per lo spaccio e la camorra ed è uno dei più conosciuti missionari d'Italia.

Alla veneranda età di 80 anni, padre Alex continua le sue battaglie contro la disuguaglianza sociale e per l'Africa, dove ha vissuto per ben 12 anni nelle baraccopoli.

Dal Sudan al Kenia e più esattamente a Korogocho (in italiano "caos", "confusione", ovvero "l'inferno").

Per il suo impegno Padre Alex ha ricevuto una Laurea honoris causa in Giurisprudenza ed è tra l'altro, cittadino onorario di Riace.

In ogni caso ci eravamo organizzati per tenere aperto un bellissimo Ospedale ma, per via di una scarsa adesione, abbiamo dovuto desistere.

Ora ci stiamo battendo per seri investimenti sulla scuola, come ad esempio per l'evasione scolastica che supera il 50% ma abbiamo un unico Istituto Superiore Alberghiero, "Il Caracciolo". Questi ragazzi devono essere recuperati, mentre il più delle volte vogliono solo quello che vedono in TV, con il guadagno facile.

Inoltre, come comunità, siamo anche vicini agli immigrati.

A tal proposito, lei ha rivolto un appello ai media perchè si parli di Africa...

Si parla, a mio avviso, troppo poco di Africa e se ne parla quando c'è un Colpo di Stato o qualcosa che tocca più da vicino i nostri interessi. Vi sono inoltre, molte guerre dimenticate. La gente quindi, non comprende perchè così tanti profughi stiano scappando dai propri Paesi. Se vi fosse più conoscenza e coscienza dell'Africa, ci sarebbe meno ostilità nell'accogliere questa moltitudine di persone.

Per concludere Padre, davanti a tanta sofferenza umana non le è mai capitato di perdere la fede?

Sì, a volte ti viene da dire: Dio dove sei, ma sono i poveri stessi che mi hanno mostrato una fede senza pari, facendosi aiutare a rialzarsi e a riacquistare fiducia in se stessi con grande coraggio. Ecco, i poveri, gli ultimi mi hanno regalato tutto questo. ■



Viaggio tra le Ong che assistono profughi ed emarginati: il Progetto Camper

Quella Clinica itinerante

CHI SONO



MEDU (Medici per i Diritti Umani)
"Progetto Camper" riceve aiuti da fondi privati, da fondazioni, dalla Tavola Valdese, dall'Agenzia ONU per i rifugiati (UNHCR) ma non direttamente dal Comune.
Tutto in totale trasparenza e senza fine di lucro.

di Rita Caiani

Vi sono periodi come quello che stiamo vivendo in cui sembra che l'umanità sia scomparsa, ma accanto all'indifferenza verso i più deboli, vi è in realtà un piccolo esercito di associazioni che lavorano per curare, sostenere e testimoniare la dura realtà delle persone senza fissa dimora.

Medu è una, tra le tante, di queste organizzazioni non governative (ONG) che hanno come "mission" quella di curare e testimoniare le storie non solo degli immigrati, spesso "bollati" come clandestini ma anche di emarginati italiani. Medu, acronimo di Medici per i diritti umani, nasce a Roma nel 2004,

grazie ad un ristretto gruppo di medici e operatori per promuovere i diritti della salute nei riguardi delle persone che appartengono a fasce di popolazione vulnerabili.

Il "Progetto Camper", nato nel 2004 e attivo sia a Roma che a Firenze, è una clinica mobile itinerante, dotata di farmaci e attrezzature mediche di base. Anita, ne è la coordinatrice

"Il Progetto Camper - ci dice Anita che abbiamo contattato per telefono - è composto da un team di persone: una coordinatrice medica, una coordinatrice generale, un autista, i mediatori culturali e un folto gruppo di volontari. La clinica mobile percorre tutto il territorio della città, alla ricerca di zone dove vi sono

“insediamenti informali”, che possono essere baraccopoli, centri di occupazione, stazioni...”

“Negli anni - prosegue Anita- vi è stato un incremento di immigrati che fuggono dai loro Paesi di origine, soprattutto dall’Africa e in particolare quella Sub-Sahariana, ma capita di incontrare anche italiani nelle zone limitrofe alle stazioni”.

In questo momento nella Capitale la clinica mobile svolge la sua attività in tre luoghi diversi: Stazione Termini, Stazione Tiburtina e zona Collatina. L’idea, infatti, è quella di stanziarsi per periodi medio-lunghi in alcuni insediamenti, coglierne le problematiche, assistere le persone che incontriamo, curarle ed informarle sui loro diritti ad essere curati.” Infatti - sottolinea Anita- ad oggi abbiamo ancora un Sistema Sanitario che dà accesso a tutti. La visita medica rappresenta lo strumento fondamentale d’azione. Inoltre lavoriamo a stretto contatto con altre associazioni che forniscono assistenza legale su strada; ogni



Io vedo che, quando allargo le braccia, i muri cadono. Accoglienza vuol dire costruire dei ponti e non dei muri.

Don Andrea Gallo

STORIE

Dopo l’improvvisa chiusura del CARA (Centro di accoglienza per richiedenti asilo) a Castelnuovo di Porto il 31 gennaio, abbiamo raccolto queste testimonianze.

MOUNA HABID
25 anni, somala
Diploma di 3a media
Frequentava la scuola serale, avrebbe voluto fare il ricongiungimento con i due figli, non gli hanno rinnovato il permesso di soggiorno per ora sta a casa del sindaco

FLORA DE VIVO
maestra
“I ragazzi nella scuola sono stati centinaia ora erano solo 4, si erano ben integrati e non ho potuto neanche salutarli e per i bambini il saluto è importantissimo”

ATTARI BLESSING
25 anni, nigeriana
Ha un figlio di 7 mesi nato in Italia, sfuggita alla tratta della prostituzione, accolta da una famiglia di Castelli. Ha fatto ricorso per status di rifugiata



ANSOUR CISSÉ
19 anni “Bomber”
Studente delle superiori
Gioca come centravanti nella squadra di calcio
E’ un idolo dei tifosi della Castelnuovese e parla un ottimo italiano



I nostri diritti non sono altro che i doveri degli altri nei nostri confronti.

Norberto Bobbio
filosofo

contesto è diverso, ad esempio alla Stazione Termini incontriamo anche molti italiani. Persone con situazioni multi-problematiche: dalla salute al disagio economico e sociale. Altra situazione troviamo nelle occupazioni dove sono numerosi gli immigrati. E’ difficile superare il primo impatto, c’è diffidenza e paura perchè molti sono privi di documenti; arrivano alla spicciolata da soli o in piccoli gruppi per farsi curare le ferite delle torture fisiche, perchè quelle della psiche sono lì, non elaborate. Le problematiche più frequenti in questo periodo sono legate al clima invernale, quindi: sindromi da raffreddamento, bronchiti (non dimentichiamo che vivono per strada, esposti alle intemperie). Riscontriamo inoltre un disagio psicotraumatico sia, come è stato detto, per il loro vissuto passato e recente, sia anche per la stessa vita precaria sotto ogni punto di vista, che ne amplifica il disagio psicologico.”

Per concludere, Anita ci tiene a sottolineare che molti sono stati gli sgombri forzati nelle zone di lavoro, ma se non si danno alternative non sono la soluzione.

Le interviste impossibili



Non vi piacerebbe incontrare protagonisti della Storia per potergli chiedere cosa pensavano, come vivevano, come sarebbero stati nel nostro tempo? A noi sì. Abbiamo proposto molti personaggi, da Batman a Kofi Annan. Hanno vinto questi tre

BOB MARLEY



Nato a Nine Miles in Giamaica il 6 Febbraio 1945 e deceduto a Miami, Usa, l’11 Maggio 1981. E’ stato un cantautore, chitarrista e attivista giamaicano. E’ stato l’inventore della musica reggae e della diffusione di questo genere di musica in tutto il mondo. Forte promotore della lotta contro l’oppressione politica e razziale, è considerato uno dei più geniali cantanti di sempre.

Il musicista che ha inventato il Reggae

di Marcus, Giuliano, Matteo
Ciao Bob siamo un “gruppo di giornalisti” e vorremmo farti qualche domanda.

Ciao ragazzi, fantastico, sono tutto orecchie, un attimo che scanso i dreads sennò non sento bene...

Abbiamo notato, ascoltando la sua musica che hai sempre cercato di mandare messaggi di amor, libertà e unione, difendendo in modo particolare i diritti del popolo nero. Oggi lei è visto come un’icona. Dopo la morte le sue idee sono rimaste e le sue canzoni hanno conquistato la scena mondiale, portando dunque un forte guadagno. Ci chiedevamo come vede oggi tutto questo?

Uhm bene, allora... Innanzi tutto sono molto contento che i miei messaggi abbiano girato per tutto il mondo rimanendo impressi nelle persone e questa per me è la maggior ricchezza.

I soldi, invece. Quelli non sono importanti, non per me, anche se con tutti i figli che ho, male non fanno.

Si è mai chiesto se il suo parlare di Marijuana non sia stato strumentalizzato da qualche corporazione per incrementare la vendita e aumentare gli incassi?

Riguardo alla droga, o meglio, riguardo all’uso della Marijuana la mia religione non fa nessun problema perché non c’è mercato. Ma penso che sia probabile che abbiano strumentalizzato l’uso della Marijuana. Per me è un fattore spirituale, meditativo... Sicuramente non vengo a dirti che se fumi è meglio!

Il fuorilegge inglese e il Reddito di Cittadinanza

di Andrea, Maurizio P., Luca e Valeria

Rubare è un reato. Perché lei deruba i ricchi quando ci potrebbero essere altre soluzioni?

Ma quali altre soluzioni? Aprite gli occhi. È pieno di poveri per colpa della tirannia del Principe Giovanni e per le angherie dello Sceriffo di Nottingham e dei loro complici.

A me hanno espropriato ingiustamente la terra, al popolo hanno alzato le tasse per arricchirsi ancora di più e, pensate: quanti poveri avrei potuto sfamare se avessi ancora avuto le mie terre? Anzi, con un buon Governo da parte del re legittimo tanta povertà neanche ci sarebbe stata.

Lei immagina di continuare per sempre questa vita?

Certo, fino a quando non arriverà qualcuno che sistemerà le cose e permetterà a tutti di avere una vita più dignitosa. Sto parlando del ritorno del legittimo re a cui il trono è stato usurpato da un tiranno.

Meno avidità, più dignità e ricchezza per tutti.

A questo proposito, cosa ne pensa del Reddito di Cittadinanza?

Il Reddito di Cittadinanza nasce da un'idea interessante al fine di aiutare le persone più disagiate. Ma, ho i miei dubbi che possa essere gestito in modo realmente efficace. Inoltre ci sono sempre i soliti furbetti come Lady Marian che si vogliono infiltrare per avere questo sostegno economico.

ROBIN HOOD



È stato un eroe popolare britannico probabilmente vissuto nel 1200. Personaggio mezzo storico e mezzo leggendario, è stato fonte di ispirazione di diverse opere letterarie, di film e del famoso cartone animato della Walt Disney. La sua fama di ladro nobile deriva dal fatto che non rubava per sé stesso ma rubava ai ricchi per sfamare i poveri

VINCENT VAN GOGH



Nato a Zundert, in Olanda il 30 Marzo 1843 e morto ad Auvers-sur-Oise il 29 Luglio 1890, è stato un famoso pittore. Durante la sua vita non ha conosciuto il successo e la considerazione del pubblico ma dopo la sua morte è divenuto uno dei pittori che ha influenzato di più l'arte del XX secolo. I soggetti principali erano autoritratti, paesaggi, nature morte di fiori o cipressi, rappresentazione di campi di grano e girasoli. Noto l'episodio di automutilazione dell'orecchio.

Un pittore che giocava con i fiori e i colori

Vincenzo, Massimiliano, Cinzia, Rita e Francesca
Potremmo farle alcune domande?

Certo ma potete parlare da questa parte che dall'altro orecchio non ci sento.

Cosa l'ha spinto a dipingere?

La mania di giocare con i colori dipingendo girasoli.

Cosa rappresentano per lei i girasoli?

Il sole che riscalda il mio corpo

Cosa ne pensa del successo che ha avuto dopo la sua morte?

Credo che il successo mi sarebbe servito più da vivo, visto che in vita ho venduto un solo quadro

Il suo sogno era di fondare una Comunità di artisti con cui condividere il lavoro e la vita. Tra gli artisti di oggi con chi le piacerebbe collaborare?

Vorrei andare in giro per il mondo a fare Murales con Banksy

Dove vorrebbe che fossero esposte le sue opere qui a Roma?

Nella manifestazione romana "I 100 pittori di Via Margutta."

CHI HA INVENTATO le interviste impossibili?

"Le interviste impossibili" è il titolo di un programma radiofonico della Rai andato in onda nel 1974 e nel 1975, in cui uomini di cultura contemporanea fingono di intervistare 82 fantasmi di personaggi famosi del passato, impossibili da incontrare nella realtà, da qui il titolo.

Dove assaggiare le specialità del quartiere in simpatia

Cotto e mangiato

VI CONSIGLIAMO

1 TRATTORIA DA ETTORE
La Storia. Aperto da Ettore Guerrini, padre della signora che gestisce attualmente, il quale cedette l'attività ai suoi figli, tre fratelli; nell'atrio vi sono molte foto di rugbisti, perché due figli di Ettore giocavano entrambi a rugby; La Cucina. Romana classica casereccia
Piatti consigliati. Gnocchi fatti in casa, pasta amatriciana e cacio e pepe, trippa.

Corso Trieste, 120
Cucina tradizionale abruzzese di antica famiglia e prodotti tipici
Maccheroni alla tricia***

2 PASTICCERIA BAR ROMOLI
Viale Eritrea 142
Aperto 6.00-3.00
Chiuso il lunedì

3 LE GOLE DI AMATRICE
Corso Trieste 168
12.00-15.00 e 19.30-23.00

4 BAR ROSSI
Bella accoglienza, economico, con tavolini fuori e prodotti di grande qualità
Viale Eritrea 5 (P.zza Annibaliano)



Abbacchio, trippa e coda: gusto antico di Andrea Curzi

Siamo stati al **Ristorante Le Gole di Amatrice**. Aperto 20 anni fa, è stato gestito inizialmente da un signore di Amatrice, Italo Di Marco, andato poi in pensione e sostituito dagli attuali gestori, originari della Basilicata. Un ristorante concepito subito come di quartiere, anche perché ce ne erano pochi al tempo. La cucina si caratterizza come tipica romana, con i piatti del giorno che cambiano in base ai prodotti che si trovano al mercato. Una cucina a base di carne, verdure e anche di pesce; i dolci sono tutti fatti in casa. I piatti consigliati sono l'amatriciana, l'abbacchio, la trippa, la coda e, quando c'è, il baccalà alla romana con pomodoro, patate e cipolla.

Cornetti caldi a tutte le ore di Francesca De Filippis

Romoli è una pasticceria storica su viale Eritrea. Pasticcini, cornetti, caffè con panna prodotti tutti nel laboratorio all'interno del locale. È aperta tutti i giorni (tranne il lunedì) fino alle tre di notte. Romoli ha i tavolini fuori con il servizio al tavolo. La sera, soprattutto in primavera e in estate, si può prendere il famoso thè freddo al limone con il gelato o, se si vuole prendere un aperitivo, un prosecco di ottima qualità. Nanni Moretti sostiene che ha la migliore Sacher di tutta Roma. Detto da lui, che ha chiamato il suo cinema Nuovo Sacher, sicuramente è un buon biglietto da visita.

Celebrazione per il Nuovo Anno in Cina



Uno sguardo globale sull'anno appena trascorso

Un anno difficile: cronache

di Giuseppe Citrolo

Diciamo subito la verità: l'anno che si è appena concluso non è stato per niente facile dal punto di vista della politica internazionale, con gravi crisi e tensioni in tutto il mondo. A mio parere lo sviluppo più grave nell'ambito delle relazioni internazionali nel corso dell'anno è stato il netto e pericoloso deteriorarsi del rapporto fra le due grandi potenze mondiali, gli Usa e la Cina.

Il 2018 è stato l'anno in cui l'establishment economico, politico, diplomatico e militare americano ha deciso di attuare una strategia molto più dura nei confronti del rivale cinese

in ascesa: ecco così i dazi sulle merci cinesi dell'amministrazione Trump, le misure punitive contro alcuni giganti tecnologici cinesi come Zte e Huawei, e i discorsi aggressivi nei confronti della Cina in particolare da parte del vicepresidente Mike Pence, che quasi equivalgono ad una dichiarazione di nuova guerra fredda.

Dal canto suo Xi Jinping e i suoi collaboratori hanno risposto con altrettanta inflessibilità, portando avanti piani strategico-commerciali come le Nuove Vie della Seta e "Made in China 2025" che sono visti come il fumo negli occhi da Washington.

LA CINA

A noi occidentali piace immaginare che i cinesi siano un popolo oppresso dal dominio corrotto ed autoritario del Partito Comunista, che non sognerebbe altro che la trasformazione del proprio Paese in una democrazia liberale all'occidentale. La realtà è però più complicata. Esiste nelle grandi città come Pechino e Shangai una minoranza di intellettuali che la pensano così. Però una buona maggioranza di cittadini cinesi sostiene profondamente l'opera del Partito Comunista, che ha tirato fuori, nell'arco di pochi decenni, centinaia di milioni di concittadini dalla povertà. Peraltro le democrazie occidentali non stanno dando una grande prova di sé: tra Donald Trump negli Usa, la Brexit nel Regno Unito, le proteste dei gilets jaunes in Francia....

Il XIV Dalai Lama Tenzin Gyatso, leader spirituale dei buddhisti tibetani. Nel 1989 ha vinto il Premio Nobel per la Pace.



TIBET

NELLA MORSA DELLA REPRESSIONE

Negli anni sessanta e primi anni settanta le guardie rosse di Mao hanno devastato il patrimonio culturale tibetano, distruggendo migliaia di templi e monasteri. Il Dalai Lama è dovuto fuggire in India. Oggi parecchi monasteri buddisti sono stati ricostruiti, tuttavia la vita resta molto difficile: i tibetani sono in media molto più poveri degli altri cinesi e soffrono di forti limitazioni all'espressione della propria cultura e della propria fede buddista. Peraltro in Tibet, Pechino continua a mantenere un imponente apparato militare e poliziesco: il tetto del mondo resta un luogo di repressione e sopraffazione.

Tanti i motivi del contendere tra le due superpotenze: è una rivalità a tutto tondo, centrata su tre dimensioni; economico-commerciale, tecnologica e purtroppo anche militare (vedasi le gravi tensioni sul controllo del Mar Cinese Meridionale).

Al di là della rivalità sino-americana l'Asia in questo 2018 è apparsa come il continente più instabile e pericoloso al mondo: in Estremo Oriente (al di là dello scenografico incontro a Singapore fra Donald Trump e Kim Jong Un) la Corea del Nord non si è denuclearizzata, l'India guidata dal premier Modi è scaduta in un regressivo e pericoloso nazionalismo induista che potrebbe nuovamente metterla in conflitto col vicino Pakistan, potenza nucleare e paese estremamente instabile e tormentato dalla violenza jihadista; in Medio Oriente la rivalità fra Iran da un lato e Arabia Saudita ed Israele dall'altro ha purtroppo caratterizzato anche quest'anno, con conseguenze devastanti per yemeniti, iracheni e siriani, che hanno continuato ad essere alle prese con guerre civili e continui attentati terroristici.

Donald Trump, in questa regione del mondo, ha continuato a sostenere gli alleati israeliani e sauditi in funzione anti-iraniana, uscendo fra l'altro dall'accordo sul nucleare di Teheran siglato da Obama.

L'Europa ha continuato per tutto il 2018 ad essere paralizzata da veti incrociati sulla questione della riforma dell'Euro e dell'immigrazione, dall'ascesa di un governo populista in Italia, dalla caotica Brexit, e dalla disfunzionalità dell'asse franco-tedesco, causata dalla crescente im-

popolarità del presidente transalpino Emmanuel Macron e dall'inizio del ritiro dalla politica della leader tedesca Angela Merkel.

L'Africa del 2018 è stata invece un continente diviso.

In alcuni paesi è balenata la speranza concreta di un avvenire migliore dal punto di vista sia politico che della diminuzione della povertà; parlo di Etiopia, Ghana, Kenya, Costa d'Avorio. Altre nazioni africane sono rimaste drammaticamente preda di violente guerre civili: Nigeria settentrionale, Repubblica Democratica del Congo, Sudan del Sud e Repubblica Centrafricana. Infine, l'America Latina: anche qui il 2018 ha portato più ombre che luci.

È continuato il disastro economico ed umanitario del Venezuela di Maduro, un populista di destra, Jair Bolsonaro, ha vinto le elezioni in Brasile, ed uno di sinistra, Lopez Obrador, ha trionfato alle urne in Messico.

Non ci resta che sperare in un 2019 più sereno per tutta l'umanità. ■

Gli amici di Solaris alla fine della prima giornata passata insieme



Dal 9 al 12 maggio all'Ex Cartiera Latina

Le foto parlano

NOI SOLARIS

UNA GIORNATA DI CULTURA E ALLEGRIA
Abbiamo partecipato alla prima Expo della salute Mentale con un nostro stand nel quale erano in bella vista i libri che abbiamo pubblicato in questi anni e un cartellone tutto matto.
Il momento più bello che ha visto tanti soci della nostra Associazione presenti è stato il Reading di Poesie. Il gruppo "Tutto ciò che io sono" ha declamato, recitato e letto le proprie poesie all'anfiteatro della Cartiera.
Grandi applausi e pubblico commosso.



Dall'alto in senso orario: Marco, Francesca, Maurizio, Monica, il pubblico e Silvia



Lo Stand di Solaris con Stella e Matteo



Marcus, Valeria, Stella e Pina



Luigi davanti a uno Stand di un Centro Diurno umbro



Francesca e Giuseppe



Maurizio davanti allo Stand di Solaris con visitatori



Associazione Solaris Onlus: chi siamo e cosa facciamo



Una delle nostre visite guidate alla scoperta dei parchi di Roma

La squadra

GLI AMICI



Nella sede di via Volsinio abbiamo trovato non solo un luogo aperto e amichevole dove organizzare laboratori e feste ma soprattutto degli amici come Riccardo Leolini con i quali siamo in sintonia sul sociale e sulle iniziative volte a creare una larga comunità di quartiere.

www.sinergiesolidali.it

di Antonella Cammarota e Donatella Barazzetti

Ci hanno detto che è possibile vivere la vita con soddisfazione, speranza, partecipazione anche con le limitazioni poste dal disagio psichico. Ci hanno detto che per cominciare a vivere non si tratta più di aspettare una ipotetica guarigione; si tratta di vivere al meglio ogni momento del proprio cammino, compatibilmente con le proprie condizioni di salute...

Ci abbiamo creduto ed eccoci qua. Questa è l'Associazione Solaris onlus: un gruppo di familiari, utenti e volontari che molti anni fa, con il sostegno e la complicità di psichiatri illuminati, di servizi di salute mentale aperti al cambiamento "inventano" una proposta innovativa: offrire ai pazienti che lasciano la Comunità Terapeutica la possibilità di abitare autonomamente e in modo duraturo per vivere una vita "normale".

Nasceva così il progetto Le Chiavi

di Casa, uno dei primi esperimenti di "Supported Housing" in Italia. Per vivere però "abitare" non basta.

Occorre costruire rapporti sociali allargati, interagire con il quartiere, partecipare ad attività interessanti, trovare un lavoro. Intorno a questa prospettiva Solaris è cresciuta negli anni coinvolgendo sempre più familiari, utenti, operatori, e sperimentando molteplici e innovativi strumenti di integrazione sociale, di creatività personale, di orientamento al lavoro. Si tratta di progetti fondati sulla partecipazione paritaria di pazienti, familiari, operatori, volontari, che pongono al centro il "fare insieme", e traducono questo fare in realizzazioni concrete su cui misurare il senso di ciò che si è fatto.

Il "Mestiere di vivere" si inserisce in questo percorso e ci apre nuove prospettive.

Questo giornale è una straordinaria testimonianza di questo percorso. ■

Gli eventi

Un anno da ricordare. Abbiamo provato ad elencare le occasioni che ci hanno visti protagonisti di incontri e di esperienze molto interessanti, dove ognuno ha potuto orientarsi secondo la propria curiosità

MESE	GIORNI	MESE	GIORNI	MESE	GIORNI
MAGGIO 2018		SETTEMBRE		Sinergie Solidali visione del film "Scialla" e dibattito	12
Festival "Lo Spiraglio"		"Conserva della Neve", Villa Borghese, antichi vivai	16	Presentazione del libro "Se cucinare ti sembra poco" a Villa Leopardi	13
Maxxi di Via Guido Reni	4-6	Presentazione del libro "Montesacro", redazione h24 Trieste-Salaris	29	"Festeggiamoci" incontro in occasione del Natale presso Sinergie Solidali	18
I giardini di Villa Giulia		OTTOBRE			
Museo Etrusco	13	Roomics alla Fiera di Roma		GENNAIO 2019	
Visita all'AAMOD, archivio audiovisivi, documentario "il Vajont"	25	Rassegna del fumetto	4	Visita all'orto botanico della Tiburtina	9
Partecipazione alla giornata conclusiva Alternanza scuola-lavoro con il Liceo Giordano Bruno	29	Manifestazione del Santa Maria della Pietà al Campidoglio	6	Cineforum con Amin Nour e dibattito	16
		Festa "La vita in armonia"	7	Zero Calcare, graphic artist mostra al MAXXI	23
		Sinergie Solidali Via Volsinio	7	Cineforum "Tutti giù per terra"	29
		Raduno per la riapertura del Cinema Delle Province	8		
GIUGNO		AAMOD 1° incontro	10	FEBBRAIO 2019	
Banda Militare della Marina Villa Giulia	3	Tesseramento e visita della Biblioteca di Villa Leopardi	12	Orto della Tiburtina	9
Gerardo Lutte a Roma e Guatemala, intervista collettiva		Il Museo degli Strumenti Musicali	22	Visita redazionale a "Il Giornale", sede romana	27
Sala Cittadina 3° Municipio	5	AAMOD 2° incontro	24		
Mostra di Kampah		Incontro con Joey, ragazzo australiano guarito dalla leucemia e cena	24	MARZO 2019	
Galleria in Via Fraccarola	9	Fattoria di Alice, azienda agraria impegnata nel sociale vicino Viterbo (1)	31	Gli artisti de "I Muracci Nostri" al Santa Maria	7
Afganistan, cena e concerto presso Comunità San Paolo				Lago di Trevignano	7
Via Ostiense	22	LUGLIO		Fattoria di Alice, azienda agraria impegnata nel sociale vicino Viterbo (2)	12
Villa Leopardi, "Sapori dal mondo", festa interculturale	23	Presentazione del libro su Stefano Cucchi, intervieni la sorella Ilaria	2	Visita guidata alla Converge azienda informatica	14
I film dello "Spiraglio" alla Comunità di Via Sabrata	26	Congresso WARP a Madrid	5-7	Manifestazione contro la violenza sulle donne al Campidoglio	15
		partecipa Solaris	5-7		
		Villa Ada by night, concerto	14	NOVEMBRE	
		Carmina Burana all'Auditorium al Parcodella Musica	18	Editoria Sociale, Convegno a Testaccio	2
		Cena di fine anno	27	Festa di Solaris	9
				Cena sociale	17
				Chostro San Giovanni Laterano, visita guidata	28
				DICEMBRE	
				Maneggio "Il Ranch", lezione e accudimento cavalli	5
				"DentroFuori" film su La Reverie alla Casa del Cinema	11
		AGOSTO IN VACANZA			
				Expo della Salute Mentale	9-12

Passato

Ho paura
La sento
Voglio morire
Mi sento meglio
Non ci riesco
Troppo difficile
Nel cuore della notte
Ci sono le grate
Io non voglio
Perché mi leggete nel pensiero
Io non voglio pensare
È terribile!
Lucida
Devo essere lucida
Ripiombo
La televisione mi sta parlando
Perché sempre questo telegiornale!
Mi vogliono intercettare con queste telecamere
Ma io ho una spia nella schiena che mi proteggerà
Non posso fare la doccia che la spia si potrebbe rompere
Dicono che puzzo
Mi infilano sotto la doccia noooo
E adesso come faccio
Aiutatemi ho fatto del male a mia sorella
Le voci dentro la mia mi insultano
Brutta Troia urlano ad un volume
che non avevo mai sentito in tutta la mia vita

Francesca De Filippis